

**DECRETO DELLA SINDACA  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**n. 281 - 17018/2016**

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI IVREA - VARIANTE PARZIALE N. 11 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

**LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Premesso** che per il Comune di Ivrea:

**la strumentazione urbanistica risulta la seguente:**

- è dotato di P.R.G.C., (denominato PRG2000), approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. 11 dicembre 2006, n. 27-4850;
- ha approvato sette Varianti Parziali al P.R.G. vigente, ai sensi dell'articolo 17, L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 41 del 23 giugno 2016, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. vigente (denominato PRG2000), ai sensi del comma 5, articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 30 giugno 2016, tramite PEC e pervenuto nella stessa data prot. n. 80764 e n. 80803, per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal settimo comma della citata legge;  
(pratica n. VP 025/2016);

**i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:**

- popolazione: 29.152 abitanti al 1971; 27.638 abitanti al 1981; 24.704 abitanti al 1991; 23.540 abitanti al 2001 e 23.592 abitanti al 2011, dati che evidenziano un trend demografico in decremento del - 19,0 % circa;

- superficie territoriale di 3.011 ettari dei quali 589 di pianura e 2.422 di collina; 2.299 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%, 580 ettari, presentano superfici con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 132 ettari, presentano superfici con pendenza superiore al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 1.225 ettari appartengono alla Classe I<sup>a</sup> e 770 ettari alla Classe II<sup>a</sup>. E' interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di circa 550 ettari;
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 9** della Città Metropolitana di Torino denominata "EPOREDIESE", costituita da 58 Comuni, ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'**Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 24** denominato "Ivrea" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- è classificato dall'articolo 19 delle N.d.A. di individuazione delle polarità e gerarchie territoriali come "polo medio";
- non è individuato dalle Norme del PTC2 quale Ambito di Diffusione Urbana;
- il centro storico è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, di tipo A, quali " ... centri caratterizzati da grande complessità urbanistica e da forte centralità sul territorio regionale; essi sono i più interessati dall'attuale processo di deurbanizzazione e deindustrializzazione rilevato a livello regionale. Per essi vale il riferimento e il controllo della Regione. ...";
- infrastrutture per la mobilità: è interessato dal tracciato autostradale Torino-Aosta-Monte Bianco e dalla "bretella" Ivrea-Santhià; è altresì interessato dalla Strada Statale n. 26 della Valle d'Aosta e dalla ex S.S. n. 228 del Lago di Viverone;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Chivasso-Aosta;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Fiume Dora Baltea, sono presenti il Lago Sirio ed il Lago San Michele;
  - è altresì interessato dal corso d'acqua pubblica del Rio dell'Albera;
- tutela ambientale:
  - una porzione territoriale di 302 ettari ricade nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Laghi d'Ivrea", codice IT1110021, proposto con il D.M. 3 aprile 2000 (Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22/4/2000);

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 41 del 23 giugno 2016 di adozione della Variante;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11, in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, riguarda il *Tessuto*

storico moderno "olivettiano" polifunzionale "TSM3", collocato nell'immediato intorno dell'asta viaria di Corso Jervis.

La Variante propone alcune mirate modifiche e integrazioni alla componente urbanistica delle norme tecniche di questo specifico tessuto della città ed in particolare:

1. dettaglia gli usi ammessi in riferimento alla categorie funzionali già previste;
  2. specifica l'ammissibilità del commercio al dettaglio di vicinato (con superficie inferiore ai 250 mq) in conformità al principio delle destinazioni d'uso tra loro compatibili o complementari;
  3. introduce una modulazione del reperimento delle aree a parcheggi pubblici e privati;
- Apporta, altresì, una serie di correttivi ad alcuni enunciati al fine di facilitare la lettura da parte dei professionisti e l'applicazione in fase di istruttoria, così come emerso nel corso dei dieci anni di attuazione del PRG2000.

La Variante, inoltre, riconduce le Tavole "Pr5.1" e "Pr5.2" - *Carta per la qualità Nord e Sud* - tra gli **elaborati programmatici e gestionali**, così come correttamente indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 27-4850, pubblicata sul B.U. n. 51 del 21/12/2006, di approvazione del PRG2000 della Città di Ivrea, erroneamente elencate nelle NTA, tra quelli prescrittivi.

A queste si aggiunge la Carta per la Qualità "*Individuazione della Nominated Property e della buffer zone*", necessaria nelle more della candidatura UNESCO, avente la funzione di Tavola integrativa e di supplemento alle suddette Tavole *programmatiche e gestionali* "Pr5.1" e "Pr5.2".

La documentazione di Variante recepisce gli aggiornamenti alle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.C. e degli **elaborati programmatici e gestionali** allegati al Piano. Le modifiche apportate, di carattere normativo, non mutano le condizioni di rischio idrogeologico e di zonizzazione acustica. La citata documentazione verifica, altresì, la coerenza degli interventi proposti con la pianificazione sovracomunale vigente;

**dato atto** che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 41 del 23 giugno 2016 di adozione della Variante:

- **contiene** l'elencazione **non completa** delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale; (cfr: comma 5, articolo 17, L.R. 56/77);
- **non contiene il prospetto numerico** che evidenzia "... la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga; ..."; **il citato prospetto dovrà essere inserito nella deliberazione di approvazione della Variante in oggetto;**

**dato atto** che, per quanto attiene la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la documentazione ai soggetti con competenza ambientale (SCA), ai sensi della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977;

**vista** la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”* così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

**visto** il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

**dato atto** che alla Provincia (**dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Torino**) compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: *“Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.”* (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**vista** la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 *“Tutela ed uso del suolo”*, modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: *“...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...”*;

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 1 giugno 2015;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *“Misure di salvaguardia e loro applicazione”*; comma 5, articolo 26 *“Settore*

*agroforestale*"; commi 1 e 3 articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"*; comma 2, articolo 50 *"Difesa del Suolo"*;

**tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 13 agosto 2016;

**acquisiti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 8/07/2016, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**visti** gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**visto** il comma 4 dell'art. 134 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## **DECRETA**

**1. ai sensi** del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. vigente, (denominato PRG2000), del Comune di Ivrea, adottato con deliberazione C.C. n. 41 del 23 giugno 2016, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5 dell'articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"* e del comma 2 dell'articolo 50 *"Difesa del suolo"*;

**2. di dare atto** che viene formulato il seguente rilievo formale:

<< il comma 7 dell'articolo 17, Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede " ...la deliberazione di adozione della variante parziale contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e **un prospetto numerico** dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali complessivamente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga.". Quanto precede, necessario ai fini di ottemperare alla prescrizione normativa citata, dovrà

essere riportato nella deliberazione di approvazione del Progetto Definitivo della Variante;>>

3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Ivrea per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 22/07/2016

La Sindaca Metropolitana  
( Chiara Appendino)